



Gent.mo On. Gianni Letta
Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio
Presidenza del Consiglio dei ministri
Palazzo Chigi
Piazza Colonna 370
00187 Roma

Prot. LT100427GL

Parma, 27 aprile 2010

Oggetto : Scuola per l'Europa – Parma

Gent.mo Sottosegretario,

non avremmo mai ipotizzato di vederci costretti a scrivere una lettera come questa, visto anche il recente colloquio di M.me Catherine Geslain con il Presidente del Consiglio a Parma, nel quale veniva assicurata la presentazione del Decreto interministeriale concernente il regolamento della Scuola per l'Europa di Parma "nel prossimo Consiglio dei Ministri" (e cioè quello di venerdì scorso, 23 aprile 2010, n.d.r.). Invece di questa attesa notizia, ieri abbiamo avuto copia del parere emanato dal Consiglio di Stato su tale Decreto.

Per usare parole dello stesso Consiglio di Stato (Numero Affare 01251/2010) così da non essere fraintesi, si tratta di un Schema di Regolamento le cui disposizioni risultano: "**ripetitive e pedissequae**", ed in certi passaggi la norma sottoposta al vaglio è addirittura "**del tutto impropria, non pertinente e, per taluni aspetti, eccedente i limiti stabiliti dalla norma primaria**". Come dire che in alcuni passaggi si prefigura addirittura un eccesso di delega (v. ad esempio diversi commi artt. 5 e 23).

Viene da chiedersi se in tutti questi mesi, e nonostante le Sue ripetute sollecitazioni e assicurazioni, sia questo il lavoro che l'ufficio del Legislativo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in coordinamento con Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione, nonché con il Ministero degli Affari esteri, sia riuscito a produrre?

Le faccio presente che la legge 115/2009 è stata approvata il 3 agosto 2009 e fra pochi giorni compirà **ben nove mesi**. In questo lasso di tempo più che ragionevole un Decreto ministeriale doveva essere approvato ed avere tutti i pareri favorevoli richiesti, così da poter rendere effettivamente operativa questa scuola con l'indicazione del nuovo Dirigente scolastico (ancor oggi provvisorio e che nonostante la buona volontà non si può certo considerare coinvolto pienamente nel ruolo) e soprattutto poter prevedere i nuovi bandi concorsuali per gli insegnanti del prossimo anno.

Tutto il procedimento continua invece a trovare inesplicabili lunghezze burocratiche, che certo non sono imputabili a Lei, ma che mostrano incapacità o peggio non volontà di dare piena attuazione ad una realtà che è stata definita più volte un "fiore all'occhiello per l'Italia".

Credo invece che queste incapacità oltre a ripercuotersi sui nostri figli, verranno mal giudicate dalla stessa Europa, nonché dall'EFSA (che con tanti sforzi è stata voluta dall'Italia in Italia), per non dire degli organi di stampa, che nulla aspettano se non cercare situazioni come questa, così da mettere alla berlina le responsabilità di chi non sa adempiere a compiti sicuramente complessi, ma francamente limitati nella loro portata.

Ecco perché le scriviamo ancora una volta, chiedendoLe di farsi garante di questo procedimento che diviene sempre più farraginoso e che invece dovrebbe permettere quanto prima la designazione di un direttore didattico dedicato e competente e permettere lo svolgimento delle adeguate procedure concorsuali di selezione del personale docente per il prossimo anno scolastico.

Grazie ancora una volta per la Sua disponibilità. Nel rinnovarLe il nostro invito a Parma, La salutiamo

Maria Chiara Coscelli
Presidente dell'Associazione dei Genitori
Scuola per l'Europa di Parma